

Mani libere sulla manovra Per Gotor da adesso non si torna più indietro

L'intervista

Il senatore bersaniano spiega la posizione del suo partito fino al voto del 2018
E sulla lista unica a sinistra apre a Civati

È "uno spartiacque". Lo strappo sulla legge elettorale mette la parola "fine" a qualsiasi ipotesi di dialogo fra Pd e Mdp. A dirlo chiaro e tondo è il bersaniano **Miguel Gotor**, che a *La Notizia* spiega: "Verdini è entrato ufficialmente in maggioranza, così sulla legge di bilancio ci teniamo le mani libere".

Senatore, avevate chiesto al Pd e a Renzi di aprire un dialogo a cominciare proprio dalla legge elettorale. La fiducia sul Rosatellum bis pure al Senato è un punto di non ritorno?

Si, è uno spartiacque. Avevamo chiesto di non mettere la fiducia per potere discutere due emendamenti, uno relativo a diminuire il numero dei nominati e l'altro che inserisse il voto disgiunto tra collegio uninominale e parte proporzionale.

Ma vi hanno risposto picche. Da ieri quindi Mdp è formalmente fuori dalla maggioranza.

È nata una nuova maggioranza con dentro Verdini, che in verità ha sempre agito in modo fantasma nel corso di questa legislatura, ma ora esce allo scoperto.

Ma davvero Renzi e Gentiloni sono peggio di Mussolini, come ha detto tra

le righe qualche suo collega di partito?

È un dato di fatto che dal 1861 a oggi è la prima volta che un Governo impone la fiducia sulla legge elettorale in entrambi i rami del Parlamento, sotto tutti i regimi: liberale, fascista e democratico, che l'Italia fosse una monarchia o una Repubblica. Si tratta di una violenza sul Parlamento che non ha precedenti, un atto di arroganza di una partitocrazia in crisi. Anche per questo finiranno nei libri di storia e dovranno prima o poi vergognarsi.

Il renziano Marucci ha risposto che l'apertura di Speranza era, cito testualmente, "una presa in giro".

Al suo posto mi preoccuperei del fatto che Franceschini, Orlando e Cuperlo non l'hanno considerata tale e gli direi di stare sereno in fiduciosa attesa del voto siciliano e di quello alle Politiche.

A questo punto, quale sarà il vostro atteggiamento sulla legge di bilancio?

Valuteremo nel merito ma la fiducia sulla legge elettorale costituisce uno strappo difficilmente rimarginabile.

Un'ultima questione: ieri proprio a *La Notizia* Giuseppe Civati (Possibile) ha chiesto un'accelerazione sulla lista unica a sinistra. Ci sarà dopo quest'ultima forzatura?

Condivido. Sono mesi che giriamo l'Italia per costruire dal basso e fra i cittadini questo processo e sono ottimista, c'è bisogno di sinistra.

Gio. Vel.

